A. LXXVIII - N. 24 15 DICEMBRE 1954

Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 TELEFONO 22-117

La prima Conferenza annuale

PERCHÈ DON BOSCO L'HA VOLUTA

Le conferenze annuali sono l'anima e la vita della Pia Unione. Don Bosco vi diede sempre la massima importanza e, fin che potè, le tenne personalmente, volendo che nella moltitudine dei Cooperatori regnasse un'unità di spirito tale da fare di tutti i membri un cuor solo e un'anima sola.

E realmente le conferenze annuali, ben preparate e ben fatte, raggiungono lo scopo.

a) Fanno conoscere sempre meglio il fine della Società Salesiana, cosa indispensabile per cooperare con essa in unità d'intenti; e, rivelando il male irrompente, animano a impedirlo con maggior efficacia.

Un esempio. Quando il conferenziere, ispirandosi all'articolo di fondo del *Bollettino* del 1° ottobre u. s. prospettasse ai Cooperatori l'urgenza di moltiplicare gli Oratori nelle così dette *zone depresse* per conquistare, ricuperare, difendere tanta gioventù moralmente abbandonata e spesso preda di un'opera nefasta, li troverebbe tutti consenzienti sulla necessità di dare man forte in quest'opera di redenzione, cooperando con la preghiera, con la prestazione personale e con aiuti finanziari.

b) Offrono motivo di consolazione con le notizie del bene che si va operando. Ogni mese il *Bollettino Salesiano* presenta spunti interessanti.

Un esempio di attualità. Il numero di dicembre, alla rubrica « Realizzazioni », documenta all'evidenza che i miracoli del metodo educativo di Don Bosco continuano. Il racconto di quanto è avvenuto nell'ex riformatorio di San Fernando a Madrid è quanto

TACCUINO DEL DECURIONE

24. Lunedì - Commemorazione di Maria Ausiliatrice.
29. Sabato - Festa di S. Francesco di Sales. **Conferenza** regolamentare ai Cooperatori.
30. Domenica - Giornata del suffragio per tutti i Confratelli defunti della Pia Unione.
31. Lunedì - **Festa del nostro Padre e Fondatore S. Giovanni Bosco.**

IMPEGNO DI GENNAIO

La prima
CONFERENZA ANNUALE
prepararla,
organizzarla
in tutti i centri.

di piú significativo e di interessante si possa registrare negli annali della educazione cristiana e della pedagogia moderna. I Cooperatori che apprezzano tali successi si sentono santamente orgogliosi di appartenere alla Famiglia di Don Bosco e di affiancarne le imprese.

c) Le conferenze annuali raggiungono ancora un terzo scopo: aiutano a vincere il rispetto umano e infondono coraggio, mostrando che a fare il bene non si è soli.

Lo scoraggiamento dei buoni è il grande pericolo contro il quale ci mette in guardia lo stesso Santo Padre. È la tentazione dell'ora e trae la sua origine dal constatare quanto sia forte e bene organizzata l'opera dei nemici di Dio.

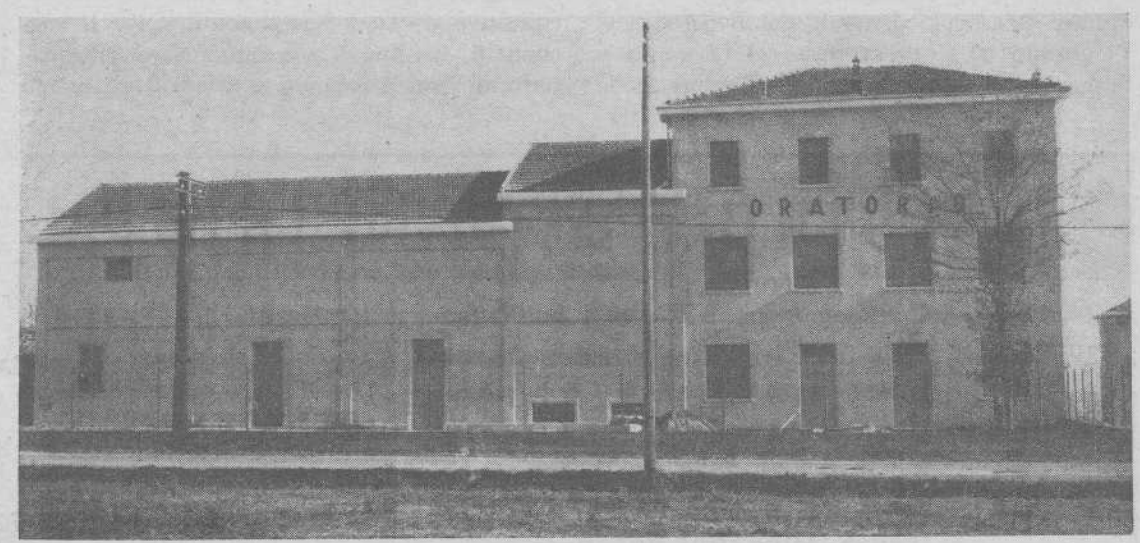
Don Bosco ha chiamato l'organizzazione dei Cooperatori *Pia Unione* appunto perchè volle opporla all'*empia unione* dei perversi. Lo dichiara nel prologo del *Regolamento: « In ogni tempo si giudicò necessaria l'unione tra i buoni per giovarsi vicendevolmente nel fare il bene e tener lontano il male. Così facevano i Cristiani della Chiesa primitiva, i quali alla vista dei pericoli, che ogni giorno loro sovrastavano, senza punto sgomentarsi, uniti con un cuor solo ed un'anima sola, animavansi l'un l'altro a stare saldi nella fede e pronti a superare gl'incessanti assalti da cui erano minacciati... Così sogliono fare eziandio gli uomini del secolo nei loro affari temporali. Dovranno forse i figliuoli della luce essere meno prudenti che i figliuoli delle tenebre? No certamente. Noi cristiani dobbiamo unirci in questi difficili tempi, per promuovere lo spirito di preghiera, di carità con tutti i mezzi che la religione somministra e così rimuovere o almeno mitigare quei mali, che mettono a repentaglio il buon costume della crescente gioventù, nelle cui mani stanno i destini della civile società ».*

Anche qui un solo esempio tratto dal *Bollettino* di dicembre (pag. 454). La cittadina di San Giovanni del Rey (Brasile) ha già 3000 Cooperatori salesiani, con 70 zelatori e zelatrici, così bene organizzati che in città sono una forza agli ordini della Sacra Gerarchia.

Ma per mantenere questa unità di spirito e questo spirito di solidarietà tra i Cooperatori, nulla di meglio che preparare e organizzare sapientemente le Conferenze annuali volute da Don Bosco.

INDULGENZE PLENARIE

1 - Circoncisione.
6 - Epifania.
9 - Sacra Famiglia.
18 - Cattedra di S. Pietro.
23 - Sposalizio della SS. Vergine.
25 - Conversione di S. Paolo.
29 - S. Francesco di Sales.
31 - S. Giovanni Bosco.



Il nuovo Oratorio dedicato a San Giovanni Bosco dallo zelante Can. Pennanzio, Parroco di Pessione presso Chieri (Torino).

LA CONFERENZA ANNUALE

L'organizzazione

Come si organizza.

1) La si annunzia per tempo:
   a) parlandone nella Conferenza mensile di dicembre; *b*) pregando i Cooperatori presenti di farne propaganda; *c*) compilando inviti personali; *d*) facendoli recapitare dagli zelatori e dalle zelatrici; *e*) compilando qualche manifesto, ove se ne veda la opportunità; *f*) interessando i giornali locali.
2) Si prendono per tempo gli accordi:
   con i sigg. Ispettori o Direttori - con i Direttori Diocesani o Decurioni - con le Autorità Ecclesiastiche e Civili che la possono favorire o presenziare.
3) Si sceglie il luogo: chiesa Cattedrale, Parrocchiale, Cappella Salesiana o delle Figlie di Maria Ausiliatrice - Salone o Teatro, secondo la convenienza.
4) Si sceglie l'Oratore:
   un Salesiano o il Direttore Diocesano o un Decurione o Ex allievo che ci conosca bene.
5) All'Oratore si assegna il tema e lo si aiuta fornendogli dati e materiale:
   a) la Strenna del Rettor Maggiore; *b*) l'apostolato della buona stampa (*Letture Cattoliche*); *c*) l'apostolato Catechistico; *d*) i dati della Lettera del Rettor Maggiore sulle opere Salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nuove fondazioni, ecc.
6) Si annuncia e si raccomanda la Conferenza dal pulpito nelle domeniche precedenti.
7) Se ne parla anche agli alunni ed alle alunne perchè preghino per la buona riuscita e comincino a capire che cos'è la Pia Unione.
   Si possono interessare anche alla propaganda.

Giova ricordare che le due Conferenze annuali non hanno scopo spettacolare. Hanno carattere formativo ed informativo. Quindi si invitano coloro che sono già Cooperatori e Cooperatrici o si crede che lo possano divenire.

Come si tiene.

1) Se il locale scelto è la chiesa, si segue la tradizione di Don Bosco:
   a) Canto di un mottetto; *b*) Lettura di una pagina delle Opere di S. Francesco di Sales o di S. Giovanni Bosco; *c*) **Conferenza;** *d*) Benedizione Eucaristica.

A tempo opportuno si passa a raccogliere l'offerta che, dedotte le spese di organizzazione, si deve poi inviare al Rettor Maggiore, tramite il sig. Don Ricceri, informandone l'Ispettore.

2) Se il locale scelto è un salone o teatro:
   a) si inquadra la Conferenza in un breve concerto o saggio degli alunni; *b*) saluto dell'Ispettore o del Direttore o del Delegato, con notizie organizzative e locali; *c*) **Conferenza;** *d*) si va in chiesa per la Benedizione Eucaristica.

Al momento opportuno si passa per la colletta, avvertendo che la si invia al Rettor Maggiore, come sopra.

Dopo la Conferenza.

1) se ne stende relazione e se ne manda copia al Delegato Ispettoriale ed all'Ufficio Centrale di Torino.
2) la si pubblica anche sui giornali locali.
3) Si curano le nuove iscrizioni, gli aggiornamenti e variazioni di indirizzo.

PER MEGLIO ORGANIZZARCI

Le domande d'iscrizione non si devono mandare all'Ufficio Centrale di Torino, ma devono essere ritirate dai Delegati locali. All'Ufficio Centrale invece devono essere inviati gli elenchi redatti secondo le norme già note.

Si ricorda ai Rev. Decurioni e Delegati di iscrivere alla Pia Unione solo quelle persone che possiedono i requisiti richiesti dal Regolamento.

In questa rubrica risponderemo ai dubbi e alle domande che ci verranno proposti dai Rev. Decurioni e Delegati.

I moduli inviati dalla circoscrizione di CASERTA e AVERSA dell'Ispettoria Napoletana sono il frutto di uno zelante e paziente lavoro del quale dobbiamo essere profondamente grati ai delegati e alle delegate, alle zelatrici, che hanno saputo così felicemente affrontarlo.

« Detto lavoro — scrive la Direttrice della Casa di Aversa — è tutto frutto dell'opera personale delle mie Consorelle, perchè trattandosi di... patrimonio di Famiglia, ci fu gradito interessarcene direttamente.

»La Suora che compì il grosso del lavoro e delle minuziose ricerche, essendosi addentrata in paesi privi di mezzi di trasporto, s'impose l'apostolica soddisfazione di peregrinare a piedi per vari paesi. Ci commossero tanti Cooperatori e Cooperatrici, vecchi e infermi specialmente, tanto affezionati all'Opera. Oh! se anche per loro vi fosse una parola di conforto attraverso le pagine del *Bollettino!* Noi li incoraggiammo ad offrire le loro infermità ugualmente preziose per l'apostolato dell'Opera Salesiana nel mondo.

»Che stupenda rubrica da inserire nel *Bollettino* questa della cooperazione nel dolore! »

Una Cooperatrice d'eccezione.

È la piccola Laura Evangelisti di otto anni, la quale con la letterina che riportiamo sotto ha fatto breccia al cuore del Rettor Maggiore, conseguendo il diploma di cooperatrice con un anticipo di otto anni.

Reverendissimo Signor Don Ziggiotti

Sono una bimba di otto anni, vado a scuola all'Istituto Maria Ausiliatrice di Corso Sardegna. In questi giorni sento parlare dalle mie Suore di Cooperatori, Cooperatrici, ne parla mamma e papà, anzi loro hanno riempita una schedina e dicono che io non posso far parte di questa bella Istituzione perchè non ho compiuto i sedici anni. Rettore Maggiore, ho fatto la Prima Comunione all'età di sei anni, conosco tutto quello che la mia testina può ricordare del gran Don Bosco, e gli voglio tanto bene, perchè pure io non posso fare parte di questa bella famiglia Salesiana? Faccia una eccezione per me, lasci che pure io sia Cooperatrice e vedrà con che amore risolverò il mio dovere. Però non vorrei Lei si rammaricasse se non può soddisfare il mio desiderio, anzi Le assicuro che, appena avrò compiuto i sedici anni mi iscriverò subito, e per ricordarmi di questa promessa Le sarei grata mi inviasse due righe scritte da Lei che terrò nel mio libro da Messa e Lo ricorderò nelle mie preghiere, come pure Lei si ricorderà della piccola

LAURA EVANGELISTI.

Istituto Maria Ausiliatrice, *Corso Sardegna* 86 - *Genova.*

S. Renato, 12 novembre 1954.

Cooperatori benemeriti

La domenica 14 novembre a PESSIONE presso Chieri S. Em. il Card. Maurilio Fossati procedeva alla benedizione del nuovo Oratorio e della statua di S. Giovanni Bosco, cui il can. parroco D. Lodovico Pennazio ha inteso dedicarlo con fervido cuore di ex-allievo e di cooperatore.

Il locale pienamente rispondente alle esigenze attuali è una nuova e gloriosa tappa di una continua ascesa verso l'ideale concreto d'una parrocchia quale la sognano i più zelanti pastori. Prima tappa la chiesa parrocchiale, seconda tappa la casa parrocchiale, terza tappa un teatrino capace per tutta la popolazione. Alla quarta tappa ecco l'Oratorio maschile e femminile con le sue belle sale e le aule scolastiche per il catechismo.

Centomila Calendari di Don Bosco

sono stati diffusi in tutte le province del Belgio dai benemeriti Cooperatori dell'Istituto ST-DENYS-WESTREM a beneficio dei cinquecento giovani artigiani e studenti che lo popolano e vi stanno pigiati.

In quest'opera e in ogni altra che il Direttore dell'Istituto ha lanciato alla carità pubblica si sono particolarmente distinte le infaticabili Zelatrici, affrontando sacrifici e umiliazioni che soltanto loro e il Signore conoscono. In ogni parrocchia dove giunge il "Bollettino" e dove è un gruppo di cooperatori, occorre designare qualche zelatrice che continui e perpetui l'opera delle sante mamme di D. Bosco, di D. Rua e di Mons. Gastaldi.



Gli zelatori e zelatrici, fior fiore dei cooperatori dell'Istituto St-Denys-Westrem (Belgio), che si sono dimostrati infaticabili nella diffusione della Buona stampa.

Leggete **UN RAGAZZO SANTO**

SAN DOMENICO SAVIO VISTO DA ORATORI, SCRITTORI, GIORNALISTI

Vera antologia di 350 pagine, edita dalla ***L. D. C.***, via Maria Ausiliatrice, 32 Torino, conto corrente postale n. 2/27196. **L. 600**

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici e pedagogici nello spirito di S. Giovanni Bosco

~

DOMENICO BERTETTO

NOTE SULLA CAUSALITÀ SACRAMENTARIA
presso i teologi cattolici moderni
Pagg. 69 . . . . . L. 200

PIETRO BRAIDO

LA RAGIONE VERSO LA FEDE
NELLA TEOLOGIA DI EMILIO BRUNNER
Saggio critico
Pagg. 88 . . . . . » 250

NAZARENO CAMILLERI

DE INEFFABILI ESSENTIA METAPHYSICA LIBERTATIS
Pagg. 55 . . . . . » 200

GIORGIO CASTELLINO

LA STORICITÀ DEI CAPI 2-3 DEL GENESI
Pagg. 31 . . . . . » 150

GIORGIO CASTELLINO

L'INERRANZA DELLA S. SCRITTURA
Pagg. 39 . . . . . » 150

EMILIO FOGLIASSO

TEOLOGIA MORALE E DIRITTO CANONICO
(Circa la rettificazione dei confini tra le due scienze-discipline)
Pagg. 36 . . . . . » 150

G. LADRILLE

GRACE ET MOTION DIVINE
CHEZ S. THOMAS D'AQUIN
Pagg. 50 . . . . . » 200

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale **2/171**.

LE RIVISTE S.E.I. 1955

Corso Regina Margherita, 176 - TORINO (725) - Conto corrente postale n. 2/171

Di cultura superiore

	ITALIA		ESTERO	
	Annuo	Fascicolo	Annuo	Fascicolo
C O N V I V I U M				
Direzione. Via Belmeloro, 3 - Bologna.				
BIMESTRALE. - Per coloro che si interessano di letteratura, di storia, di scienza	2400	600	3600	850
Arretrati	2400	600	3600	850
GIORNALE DI METAFISICA				
Direzione: Università di Genova.				
BIMESTRALE. - Per coloro che si occupano di problemi ed esigenze della filosofia contemporanea cercandone la soluzione dentro la speculazione cristiano-cattolica	2000	500	2800	700
Arretrati	2000	500	2800	700
ORIENTAMENTI PEDAGOGICI				
Direzione; Piazza Conti Rebaudengo, 22 - Torino (806)				
BIMESTRALE. - Per coloro che si occupano dei problemi pedagogici e psicologici	1800	500	2500	700
Arretrati	1800	500	2500	700
S A L E S I A N U M				
Direzione: Via Caboto, 27 - Torino (416).				
TRIMESTRALE. - Rivista di Teologia, Pedagogia, Filosofia e Diritto canonico	900	300	2000	600
Arretrati	1000	300	2000	600

Scolastica

G Y M N A S I U M				
Direzione: Piazza M. Ausiliatrice, 9 - Torino (725).				
BIMENSILE *da novembre a maggio* MENSILE *da giugno a ottobre.* - Indispensabile agli Insegnanti di materie letterarie nelle Scuole pubbliche e private . .	1000	70	1200	80
Arretrati	1000	70	1400	80

Per ordinazioni: rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE, Corso Regina Margherita, 176 - TORINO (725) - Conto corrente postale **2/171**

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica.
Officine Grafiche S. E. I. - Direttore responsabile: Sac. Dott. PIETRO ZERBINO, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709).

● **Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.**

BOLLETTINO SALESIANO

Direzione: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

Si invia gratuitamente. Spediz. in abbon. postale Gruppo 2°

IMPORTANTE

Per correzioni d'indirizzo si prega di inviare sempre, insieme al nuovo, completo e ben scritto, anche il vecchio indirizzo.

Si ringraziano i signori Agenti Postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati.

LA CONFERENZA ANNUALE

Proponiamo l'argomento: **La buona stampa** *e in particolare le* **«Letture Cattoliche»** *di Don Bosco. Diamo qualche spunto per i Conferenzieri.*

LE DUE LIME

Nessuna malattia specifica, nessun collasso di forze: la robustissima fibra di Don Bosco cedette a 72 anni e mezzo di età, corrosa giorno per giorno dalle fatiche apostoliche. Due lime soprattutto affinarono e spezzarono la sua tempra di lavoratore instancabile: la fondazione e il potenziamento delle sue opere per la gioventú e l'apostolato della Buona Stampa.

Solo leggendo i 18 volumi delle *Memorie Biografiche* di Don Bosco ci si può fare un'idea adeguata della fedeltà al proposito che egli formulò nel giorno della sua Prima Messa: «Non perderò un minuto di tempo».

Per lui non esistevano vacanze o giorni di semiriposo: il suo unico svago era il passare da un'occupazione ad un'altra; la varietà gli dava il senso del sollievo. Dopo le preoccupazioni di provvedere ricovero, vitto e vestito a tante migliaia di giovani, l'assillo che piú limava quella preziosa vita era certamente quello della Buona Stampa: libri per i suoi giovani, libri per il popolo, periodici mensili e quindicinali.

In media passava al tavolino un'intiera notte alla settimana. Nei viaggi, che allora erano davvero lunghi e massacranti, tanto in carrozza che in treno dava mano alla matita e riempiva quaderni di appunti o correggeva fascicoli e fascicoli di bozze. Quando il tempo stringeva ed il tipografo richiedeva i manoscritti per le *Letture Cattoliche*, che allora erano quindicinali, scappava da don Cafasso e si rinchiudeva per alcune ore nella biblioteca del Convitto Ecclesiastico a terminare o a riordinare il copione. Le *Letture Cattoliche*, da lui fondate nel 1853, quando aveva 38 anni, furono il suo cilicio piú pungente, benchè meno visibile. La scrupolosa puntualità con cui dava alle stampe ogni fascicolo di esse aveva il suo corrispettivo solo nella utilizzazione di ogni minuto di tempo e nelle prolungate veglie notturne.

I DUE PATRONI

La simpatia di Don Bosco per San Francesco di Sales, cui ha legato il nome della sua Congregazione, ha il suo fondamento nell'identità del metodo di apostolato dei due santi.

Un celebre quadro del Reffo ritrae il Salesio con il sorriso sulle labbra e con la penna in mano: amorevolezza e... *Buona Stampa!*

Nelle camerette di Don Bosco c'è una fotografia originale che lo ritrae seduto allo scrittoio con la penna in mano e con il volto sorridente: *Buona Stampa* e amorevolezza!...

Non per nulla la Chiesa ha dichiarato San Francesco di Sales Patrono dei *Giornalisti* e San Giovanni Bosco Patrono degli *Editori Cattolici!*

Il Cooperatore Salesiano deve avere lo spirito di Don Bosco e del Salesio e fare il bene soprattutto con la *carità* e con la *Buona Stampa.*

La leggenda di Gutenberg

L'inventore della stampa, Giovanni Gutenberg, appena estratto dal torchio il primo foglio della Bibbia, lo baciò con mani tremanti e lo strinse al cuore commosso.

Ma ecco che gli apparve Satana e sogghignando gli battè una mano sulle spalle dicendogli: "Bravo amico! oggi tu hai reso un immenso servizio alla mia causa. Te ne sono grato e ti offro la metà del mio regno!".

Spaventato Gutenberg esclamò: "Che cosa intendi dire, miserabile?". "Una cosa molto semplice: tu hai fabbricato per me un'arma che da sola vale molto di più di un esercito di demoni...". E gli mostrò in una strana visione un'infinità di stampe oscene, di riviste procaci, di giornali menzogneri, vomitati giorno per giorno da macchine perfezionate.

Afferrata una mazza, Gutenberg stava già per infrangere il suo torchio prodigioso, quando si sentì trattenere il braccio da un angelo: "Non rovinare quest'opera... In mano a Satana sarà uno strumento di morte, ma in mano ai figli di Dio diverrà l'arma più bella e più potente per operare il bene".